



Poco chiara la situazione in Lega Pro: Lumezzane e Feralpi Salò aspettano il da farsi **FOTOLIVE**

Lume e Feralpi Salò in attesa degli eventi

Possibile il rinvio della prima giornata di campionato
Ed è caos reclami: c'è chi vuole riportare le 60 squadre

Alberto Armanini

Stavolta il botto dell'ultimo secondo non c'è stato. A differenza del primo settembre 2014, quando la Feralpi Salò si accordò con Juan Antonio alle 22.56 precise, ieri le società bresciane di Lega Pro sono rimaste a secco di acquisti. Nè i gardesani, nè il Lumezzane hanno messo a segno il proverbiale colpo last-minute. Il motivo? Arriva dalla sede di Expo e promette di stravolgere le dinamiche di mercato dell'intera Lega Pro.

Nei padiglioni milanesi dell'Esposizione Internazionale ieri si è svolto un Consiglio federale decisivo. Gli statuti generali della Figc hanno spedito Virtus Entella e Ascoli in B, i Lumezzane e i ripescaggi di Monopoli, Messina e Pro Patria in Lega Pro (in luogo di Virtus Lamezia, Castiglione e Torres) e ribadito il dato numerico sulla prossima terza serie. Telegrafico Carlo Tavecchio: «Per noi la Lega Pro è un campionato a 54 squadre, salvo decisioni che non competono alla Figc». Un po' meno telegrafica la risposta di Forlì e San Marino, che si sono accodate al Seregno nella battaglia per avere altri 6 ripescaggi, in nome della definizione del campionato nelle Noif. La situazione ha scatenato però i presidenti dei club regolarmente iscritti e ammessi. «Paolo Toccafondi, presidente del Prato, si è mobilitato per raccogliere i consensi delle società affinché venga ottenuto lo slittamento di una settimana sull'inizio del campionato - spiega il direttore generale del Lumezzane Vincenzo Greco -. Dal punto di vista della campagna acquisti si va verso la proroga di mercato: non c'è fretta per eventuali nuovi arrivi in casa Lume. Ecco motivata l'immobilità di valgozzini e salodiani. Ma

Il calendario

PRO PATRIA CON LE BRESCIANE?

Non è ancora ufficiale, potrebbe esserlo oggi. Dopo il ripescaggio formalizzato ieri la Pro Patria sarà inserita nel girone A, con Feralpi Salò e, soprattutto, Lumezzane. I rossoblù ritroveranno così la squadra che hanno condannato alla retrocessione in Serie D lo scorso 30 maggio. Accadrà l'11 ottobre a Lumezzane - in casa, proprio come un anno fa -, mentre il ritorno a Busto Arsizio è in programma per il 21 febbraio. In Feralpi Salò, invece, la contrerò subito i bustocchi (in trasferta) il 20 settembre, per poi ritrovarli il 31 gennaio. Questo dovrebbe essere il programma in una Lega Pro a 18 squadre e con la sostituzione della squadra «X» con la Pro Patria. Nel caso in cui dovesse passare la «mozione Seregno», però si andrebbe incontro a complicazioni. Con due squadre in più i calendari sarebbero stravolti, totalmente riformulati.

È l'eventualità che i presidenti vogliono evitare e che stanno cercando di prevenire con uno spostamento dell'inizio della stagione. Ma ad oggi la situazione è difficile da cifrare. Alla Pro Patria, così come alle squadre ripescate ieri, è stata concessa intanto una proroga di due settimane per acquistare i giocatori necessari alla nuova categoria. Una proroga che però potrebbe essere presto estesa a tutte le società.

se i gardesani potevano considerarsi apposto dopo aver chiuso per Loris Tortori venerdì, i rossoblù erano ancora alla caccia di una prima punta. In mattinata sembrava fatta per Davide Marsura (21), ma l'inserimento del Brescia ha fatto saltare l'accordo con l'Udinese per il prestito. A quel punto Greco ha deciso di ritirare il Lume dalle trattative e aspettare i prossimi giorni per un eventuale ultimo colpo. «Per ora stiamo così - spiega il direttore generale -. Confidiamo nella proroga di mercato e nello slittamento dell'inizio del campionato per avere ancora margine operativo».

QUANTO al passaggio a 60 squadre, sia Greco che Eugenio Olli sono scettici: «Il parere di Tavecchio è chiaro; si tratta di uno scenario difficile da attuare». Lo scenario rischia di travolgere anche la Serie D, che non ha ancora ufficializzato i gironi e calendari a meno di 7 giorni dal via.

Tornando al mercato, se in entrata la Feralpi Salò non ha operato, in uscita si è trovata a dover respingere un assalto deciso. Nel pomeriggio il Lecce si è fatto avanti per Alessandro Ranellucci, ma la società ha dichiarato l'incredibilità del giocatore. L'unica partenza è stata quella di Lorenzo Iorianni (19), ceduto alla Pergolettese, in Serie D. Intanto, è arrivato in prova il terzino ex Cosenza e Pordenone Leonardo Bertolucci (27).

Il Lume ha ufficializzato Leo Di Ceglie (26), Riccardo Barbuti (23), Luca Tagliavacche (20) e Simone Russini (19), i rinforzi con cui si era accordato venerdì. E ha chiuso uno scambio con l'Ischia, cedendo il centrocampista Fabio Meduri (24) in cambio della punta Antonio Bacio Terracino, classe '92. Resta Gabriel Salim Ribeiro (21). ●